

Prefazione dei curatori della Raccolta degli Atti del Convegno “Nuove tecnologie tra libertà e diritti: incognite e potenzialità”

Arianna Maceratini e Stefano Guerra

Il Convegno “Nuove tecnologie tra libertà e diritti: incognite e potenzialità” è stato promosso dalla Cattedra di Informatica Giuridica, sotto il patrocinio del Dipartimento d’Eccellenza di Giurisprudenza dell’Università di Macerata e dell’Associazione Nazionale Docenti Informatica Giuridica e Diritto dell’Informatica (ANDIG).

Svoltosi il 6 maggio 2022, ha visto la partecipazione di studiosi di varie discipline (filosofia del diritto, informatica giuridica, teoria generale del diritto, diritto privato, sistemi giuridici comparati, economia e storia del pensiero economico) che hanno analizzato molteplici tematiche intorno al complesso rapporto tra diritto e nuove tecnologie.

Tale iniziativa ha raccolto la calorosa partecipazione di numerosi uditori, tra cui docenti, ricercatori e studenti dell’Università di Macerata e di altri Atenei italiani, a conferma dell’ampio interesse verso le tematiche dibattute e dell’attualità delle stesse.

L’apertura del Convegno è stata affidata al Prof. Carlo Sabbatini (Ordinario di Filosofia del Diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Macerata) che ha introdotto l’iniziativa e ringraziato i presenti, oltre ad aver partecipato al successivo dibattito al termine dell’unica sessione mattutina.

Successivamente, il Prof. Gianluigi Ciacci (Presidente dell’ANDIG e Ordinario di Informatica Giuridica e Diritto Civile dell’Informatica presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUISS-Guido Carli di Roma) ha portato i saluti a nome dell’Associazione Nazionale Docenti

Informatica Giuridica e Diritto dell’Informatica da lui presieduta, partecipando ai lavori.

Dunque, terminati i saluti istituzionali, il Convegno è poi proseguito con la presentazione delle relazioni come da programma: la Prof.ssa Arianna Maceratini (Università di Macerata) ha trattato il tema del rapporto tra dati digitali e intelligenza artificiale, concentrandosi sulle relative sfide etiche e giuridiche; il Prof. Emiliano Marchisio (Università Giustino Fortunato) si è occupato della coerenza sintattica e della carenza semantica a proposito della discriminazione connessa all’uso degli algoritmi; la Prof.ssa Wanda D’Avanzo (Unitelma Sapienza) si è concentrata sul tema della tutela della privacy nell’ambito della lotta alla pandemia; il Dott. Stefano Guerra (Università di Urbino Carlo Bo) ha illustrato le novità legate alla regolamentazione dell’uso dell’intelligenza artificiale, soffermandosi sulle sperimentazioni normative e sui limiti etici nel mercato globale; la Dott.ssa Maryna Vahabava (Università di Teramo) ha offerto degli spunti di riflessione comparatistici a proposito di *legal smart contracts*; il Dott. Riccardo Zolea (Università Roma Tre) ha affrontato la questione dei “fan token” sui piani del diritto, delle nuove tecnologie e della finanza; la Dott.ssa Giulia Sacchetti (Università di Macerata) ha infine discusso di intelligenza artificiale ed intelligenza emotiva.

Alle relazioni hanno fatto seguito le conclusioni affidate alla Prof.ssa Arianna Alpini (Università di Macerata).

Di qui, è scaturito un ampio e partecipato dibattito da cui è emersa la necessaria interdisciplinarietà nello studio e nella ricerca del rapporto tra diritto e nuove tecnologie, macrotematica, questa, che vede l'interesse di diverse figure scientifiche (giuristi, filosofi, economisti ed informatici) e che merita la loro più ampia interazione. Tutto ciò, nell'ottica di favorire un dialogo costruttivo volto alla corroborazione del substrato teorico da cui potranno attingere tanto gli sviluppatori di nuovi sistemi tecnologici quanto gli operatori nel mondo politico a più livelli, già impegnati nella regolamentazione dell'intelligenza artificiale per definire e consolidare il controllo dell'essere umano sulle macchine e prevedere le opportune tutele nelle fattispecie che andranno a manifestarsi, appunto, con incognite e potenzialità nel costante bilanciamento tra libertà e diritti.

Con l'occasione di questa prefazione, si desidera, infine, ringraziare pubblicamente la rivista TIGOR, che ha accolto la pubblicazione della presente Raccolta degli Atti di Convegno.

arianna.maceratini@unimc.it
stefano.guerra@uniurb.it